

COMUNE DI CAVAGLIA'

Verbale d'accordo tra il Comune di **Cavaglià** e le OO.SS. CGIL-CISL-UIL

Presenti: Il Sindaco Dott. Giancarlo Borsoi
Il Segretario Comunale Dott.ssa Luisella Bollea
CISL Confederale Roberto Bompan
CISL - FNP Bruno Barbera
SPI - CGIL Giovanna Salmoirago
SPI -CGIL Valter Gazzabin
UIL - Pensionati Giorgio Carrer

In data **03 Settembre 2015** si sono incontrate le delegazioni sindacali e l'Amministrazione Comunale per confrontarsi sui punti contenuti nella richiesta d'incontro delle OO.SS. del Aprile 2015 e sui riflessi che gli stessi possono avere sul bilancio dell'Ente. Il predetto incontro si colloca all'interno delle "*Buone Pratiche*" di concertazione avviate tra Amministrazione Comunale di **Cavaglià** e le OO.SS. Confederali e il Sindacato dei Pensionati. Infatti possiamo ritenere che la concertazione sociale si è stabilizzata nel tempo ed è emersa tra le parti una sostanziale condivisione sul metodo di confronto in quanto si tiene conto del contesto locale nel suo insieme, ritenendo prioritario come obiettivo la conservazione dei beni comuni puntando al mantenimento di servizi indispensabili per la garanzia e la tutela dei diritti sociali, educativi culturali, che caratterizzano la qualità della vita in una comunità.

L'Amministrazione Comunale e i Sindacati Confederali e dei Pensionati di CGIL-CISL-UIL esprimono anche per quest'anno forti preoccupazioni in merito agli ultimi interventi Legislativi/Normativi emanati dai Governi che si sono succeduti negli ultimi anni. L'attuale crisi economica, con la conseguente caduta dell'occupazione, unita alla forte perdita del potere di acquisto di pensioni e stipendi richiede una politica di redistribuzione, con interventi capaci di agevolare l'accesso e la tutela dei servizi oggi offerti a tutt'oggi inefficace. L'obiettivo che si propongono le parti è di stabilire alcune proposte di indirizzo e di lavoro per tutelare qualità e quantità del welfare locale garantendo reperimento delle risorse, trasparenza ed equità degli interventi.

Monitoraggio di contesto tra bilancio 2014, le regole del 2015 e le attivazioni dell'Amministrazione Comunale

Il Comune di Cavaglià ha una popolazione di **3.541** ab. al 31 dicembre 2014, con una diminuzione percentuale di - 2,34% rispetto al precedente anno. Gli stranieri residenti a Cavaglià al 1° gennaio 2015 sono **260** e rappresentano il

7,3% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 38,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (20,4%) e dal **Marocco** (6,2%).

Dalla ricognizione dello stato dei Programmi e Riequilibrio anno Finanziario 2015 (Delibera C.C n. 38 del 31/7/2015 si rileva un **avanzo di amministrazione di €. 255.299,80**

Per rendere coerente l'azione amministrativa con la propria capacità economico-finanziaria, **è stata resa strutturale la convenzione del "Servizio di Polizia Municipale"** con i Comuni di: Roppolo-Salussola-Dorzano-Zimone, inoltre vengono gestiti in convenzione il **Servizio di Protezione Civile** con i Comuni di: Roppolo-Salussola-Dorzano, mentre il **Servizio Socio-Assistenziale** è affidato al Consorzio IRIS (al quale il Comune di Cavaglià aderisce con una quota capitolata).

Sempre nell'ottica di efficientamento dell'azione Amministrativa e razionalizzazione della spesa il Comune di Cavaglià ha aderito alla neonata **"Grande Unione dei Comuni della Pianura Biellese"** (di cui fanno parte oltre a Cavaglià anche i Comuni di: Candelo-Gaglianico-Verrone-Benna-Villanova-Massazza-Salussola-Dorzano-Roppolo). Per ora la "Grande Unione" ha predisposto solamente lo Statuto, il Regolamento del Consiglio, nonché l'elezione del Presidente dell'Unione, nella persona del Sindaco di Cavaglià Dott. Borsoi Giancarlo, del Presidente del Consiglio dell'Unione, nella persona del Sindaco di Candelo Dott.ssa Bollino Mariella e della Segretaria dell'Unione Dott.ssa Bollea Luisella, per quanto attiene alla parte più "operativa" della predetta Unione (Servizi, Personale, Bilanci ecc) si dovrà ancora attendere.

In ogni caso, anche per l'anno 2015, la politica dell'Amministrazione è stata improntata al massimo rigore **pur di mantenere i servizi esistenti cercando di salvaguardare le fasce più deboli della popolazione** in un quadro di riferimento decisamente difficile e ulteriormente aggravato dal continuo taglio di risorse e riduzione di trasferimenti da parte di Stato e Regione, a titolo esemplificativo si può citare il taglio subito dal **"Fondo di Solidarietà Comunale"** di oltre il **67% passando da una disponibilità di €. 120.910 a €. 38.000**, oltre al perdurare della crisi economica che si riflette negativamente anche sui conti pubblici comunali.

A fronte del predetto "quadro" il Comune è stato costretto ad aumentare, per l'anno 2015, **l'aliquota Comunale IRPEF** passando dallo **0,3%** allo **0,5%**, a tal proposito, le OO.SS. hanno chiesto se fosse possibile introdurre uno scaglionamento progressivo sull'aumento dei 2 punti percentuali magari su base ISEE (vedi Protocollo d'Intesa Regionale ANCI - LegaAutonomie e CGIL-CISL-UIL Piemonte del 7/05/2015). L'Amministrazione si riserva di fare una valutazione sulla predetta proposta non prima del prossimo anno, dopo aver verificato il gettito prodotto.

Mentre per quanto riguarda le Tariffe dei Servizi a Domanda Individuale non si è operato nessun aumento rispetto al 2014.

Rimangono, anche per il 2015, forti preoccupazioni per il rispetto ai vincoli del

“ **Patto di stabilità**” che continuano a generare notevoli difficoltà agli EE.LL. (compresi quelli virtuosi) nella realizzazione della programmata attività a favore della cittadinanza. Infatti, il perdurare di regole così stringenti limitano la spesa per investimenti oltre a generare notevoli difficoltà nei pagamenti di lavori già finanziati e appaltati da anni. Anche per il 2015 sono diminuite le risorse a disposizione dei comuni per effetto combinato della spending review, chiesta dall'ultima legge di stabilità e delle code delle manovre precedenti.

I trasferimenti statali sono stati quasi completamente azzerati;

Le regole ballerine. L'instabile calendario delle scadenze contabili e delle ulteriori variabili, da attuare, soprattutto in relazione alle disposizioni che intervengono sui vincoli del patto di stabilità, creano incertezza e mettono gli enti di nella condizione di impossibilità di formulare bilanci che rispettino i parametri di legge.

Il fondo di solidarietà, che i comuni devono alimentare con una quota considerevole di gettito IMU e TASI, rappresenta un meccanismo complicato, con difficoltà ad accertamenti oggettivi, generando anomalie che non si riescono a risolvere, creando disuguaglianze tra le municipalità anche tra comuni di pari dimensione geografica. Nella maggior parte dei casi i Comuni del Biellese sono stati penalizzati.

Dal 2015 è entrato in vigore il nuovo sistema contabile degli enti locali, che pur portando grosse novità a partire dalla tenuta della contabilità finanziaria, produce ugualmente, rispetto alla copertura finanziaria, incertezza e un ulteriore aumento della pressione fiscale locale, a carico dei cittadini.

Le tempistiche inadeguate dei trasferimenti di fondi da parte dello Stato e della Regione. In questi momenti di crisi economica, gli stessi Enti che trasferiscono al Comune delle somme, in attuazione di norme e progetti specifici, lo fanno nella parte finale dell'anno. Quindi ciascuno, solo dopo aver fatto attentamente i conti, eroga al Comune, quanto dovuto, in tutto o in parte, spesso quando ormai il comune non può più tecnicamente spendere, talvolta anche a tesoreria chiusa. A bilancio approvato, ogni mese si devono verificare, in base alle entrate certe, quanti soldi si possono impegnare e quanto si può effettivamente pagare. Se si pensa di fare una spesa, occorre farla entro la fine dell'anno altrimenti finisce in un fondo apposito, con il rischio che poi i soldi non si possono più spendere. Quindi lo Stato non solo trasferisce ai Comuni fondi sempre più limitati ma anche con tempistiche che congelano nei fatti la possibilità di spesa.

Solo i danni alluvionali sono stati considerati fuori dal patto di stabilità per gli eccezionali eventi meteorologici, a carattere alluvionale dell'ottobre e novembre del 2014, che hanno provocato, frane, allagamenti di aree abitate, nel biellese.

Lo schema del bilancio di previsione, è stato approvato, con pareggio di bilancio pari a **4.706.860,00 €**.

I tributi Locali

La situazione dei Comuni è assai difficile in quanto i continui tagli alle risorse statali, rallentano in modo esponenziale la realizzazione della programmazione prefissata ed impediscono di operare concretamente a favore della cittadinanza. Pur in questo quadro l'Amministrazione ha orientato la propria

attività in modo da salvaguardare alcuni interessi primari a favore della collettività, attraverso una politica economica basata sul contenimento delle spese ritenute non strettamente necessarie.

Ad aggravare la situazione anche la riduzione dei trasferimenti da Regione e Provincia e la diminuzione di introiti derivanti da altre attività del Comune. Il **Sindaco** ricorda che " *Oltre al mutuo le cui rate ammonteranno a circa 150 mila euro, resteremo senza i contributi di Alice Ambiente ditta di escavazioni oggi in fase di esaurimento* " ed è consapevole del fatto che progettare lo sviluppo del territorio, in recessione economica, è un compito non semplice, soprattutto con le pesantissime limitazioni imposte dal patto di Stabilità. Il desiderio dell'Amministrazione di proseguire con la politica di contenimento della pressione fiscale non è più stato perseguibile, per i fattori enucleati in premessa. E' diventato quindi essenziale, per la sostenibilità finanziaria dell'Ente, incrementare il livello di tassazione dei contribuenti. L'Amministrazione si è comunque attivata per contenere l'inevitabile aumento di aliquote e tariffe, andando a ridurre, laddove possibile, la spesa corrente.

IMU

L'aliquota generale, ha subito un leggero aumento passando da 7,60 x mille a **8,60 x mille.**

L'aliquota abitazione principale: resta invariata rispetto il 2014, ovvero **4,00 x mille** (per le abitazioni di Cat. A/1; A8 e A9)

Viene prevista una detrazione, per l'abitazione principale, di €. **200,00**

Sono assimilate all'abitazione principale:

- a) unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in Istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- b) unità immobiliare, comprensiva di pertinenze, concessa in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale, l'agevolazione opera limitatamente alla quota di rendita in catasto non eccedente il valore di €. 500,00.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'aliquota **viene aumentata passando da 0,3% a 0,5%.**

TARI - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI

La predetta tassa deve, per legge, coprire il 100% dei costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti che, per l'anno 2015, è stata quantificata nello stesso importo del 2014. Questo, per il Comune di Cavaglià, ha comportato un significativo rincaro delle aliquote poiché, in passato, il Comune aveva scelto di far gravare queste spese sulla tassazione locale solamente nella misura del 53%. Inoltre, a norma di Legge, c'è stata una revisione sul calcolo delle Utenze NON domestiche che ha comportato alcuni rincari per i destinatari.

Sulla predetta Tassa vengono applicate le stesse Detrazioni e Riduzioni percentuali già previste per l'anno 2014.

TASI – TRIBUTO SERVIZI INDIVISIBILI

Questo Tributo, in vigore dal 2014, è stato introdotto per la copertura dei, così detti, servizi indivisibili (vigilanza urbana, Illuminazione Pubblica, manutenzione strade e verde pubblico, protezione civile ecc) ed è una delle componenti della IUC istituita dalla Legge. 147/2013.

Stante la continua riduzione dei trasferimenti statali, per poter far fronte al mantenimento dei servizi oggi erogati, il Comune di Cavaglià ha operato un **aumento** del suddetto Tributo passando da 2x1000 (anno 2014) al **2,5 x mille nel 2015 (ab principale)**. Per i restanti Fabbricati e Aree si confermano le percentuali del 2014.

Le Aliquote per il 2015 sono:

- **aliquota abitazione principale e pertinenze:** 2,5 x mille
- **Aliquota fabbricati rurali strumentali:** 0,75 x mille
- **Aliquota aree fabbricabili:** 0
- **Aliquota altri fabbricati:** 0
- **Detrazione abitazione principale:** €. 100,00 per immobili con rendita Catastale fino a €. 300,00

Anche in questo caso, trattandosi di un aumento rispetto il 2014, le OO.SS. hanno chiesto di tenere in debita considerazione le capacità reddituali dei contribuenti prevedendo esenzioni e/o detrazioni per soglie ISEE di cui al Protocollo d'Intesa Regionale (ANCI – LegaAutonomie e CGIL-CISL-UIL Piemonte) del 7/05/2015.

SERVIZI ALLA PERSONA

NON sono stati previsti Aumenti rispetto all'anno precedente (2014).

Così come nel 2014, anche per l'anno 2015, la situazione permane ancora molto difficile e, dall'osservatorio Comunale, le richieste di aiuto sono pressoché in linea con quelle dell'anno precedente.

La novità che rileva, **per il 2015**, è un diverso utilizzo di alcune Risorse Stanziare sulle "Politiche Sociali". Infatti **NON sono più stati finanziati i "Vaucher Lavoro"**, al loro posto si è aderito ad un Bando Provinciale denominato "Cantieri di Lavoro per l'Utilizzo di Detenuti".

Il predetto Bando, fatto in accordo con il Tribunale di Biella, prevede la possibilità di utilizzare, per Lavori Socialmente Utili, persone condannate per reati di lieve entità commutando la Pena in Lavori di Pubblica Utilità. Il Comune ha comunque l'onere di Assicurare, Formare e dotare di idonee attrezzature queste persone.

Inoltre, a partire dall'anno 2015, il Comune ha sperimentato l'Utilizzo di Lavoratori In Mobilità e Cassa Integrazione per lavori Socialmente Utili, con risultati piuttosto modesti.

SERVIZIO SCUOLABUS : Rispetto all'anno precedente (2014), **NON sono stati previsti aumenti e/o modifiche al servizio erogato.**

Per il servizio di accompagnamento degli alunni diversamente abili vengono predisposte di volta in volta le misure idonee in base alle segnalazioni dei servizi sociali e compatibilmente con mezzi a disposizione e risorse.

Nella seguente Tabella vengono riportate tutte le tariffe dei vari servizi a domanda individuale.

TARIFE CENTRO ESTIVO SERVIZIO PRE E DOPO-SCUOLA RETTE SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

servizio	Descrizione	Tariffe € 2015
Centro estivo	Costo settimanale	47,80
	Buoni pasto residenti	4.40
	Buoni pasto non residenti	5.80
Corsi extrascolastici		
Pre dopo scuola	Residenti un figlio	69,50
	Residenti 2 figli	117,00
	Residenti 3 figli	168,00
	Non Residenti 1 figlio	112,00
	Non Residenti 2 figli	200,00
	Non Residenti 3 figli	290,00
	Quota partecipazione Esenti	10,00
Pre scuola	Residenti	37,50
	Non Residenti	57,00
	Quota partecipazione Esenti	10,00
Mensa scolastica	Buoni pasto residenti	4,40
	Buoni pasto non residenti	5,80
	Quota partecipazione esenti	2,00

Rispetto all'anno precedente è stata introdotta una nuova fattispecie ovvero:

RIDUZIONE MESE DICEMBRE –GENNAIO e PASQUA

2015

Pre dopo scuola	Residenti un figlio	59,00
	Residenti 2 figli	102,00
	Residenti 3 figli	145,00
	Non Residenti 1 figlio	95,00
	Non Residenti 2 figli	172,00
	Non Residenti 3 figli	251,00
Pre scuola	Residenti	32,00

	Non Residenti	48,50
--	----------------------	--------------

Il **centro estivo** è destinato agli alunni della scuola primaria ed è affidato alla cooperativa Animazione Valdocco con sede a Torino, aggiudicataria dell'appalto.

Il servizio di refezione scolastica è destinato agli utenti della scuola primaria e della scuola secondaria. Ogni utente è collegato tramite il proprio codice fiscale al servizio mensa web, nel quale vengono inseriti i dati anagrafici e l'eventuale dieta richiesta. In caso di grave disagio economico, comprovato da attestazione ISEE, al di sotto del minimo vitale il costo del buono pasto è ridotto ad **1 €** (per gli alunni residenti nel comune di Cavaglià).

La gestione dei servizi socio-assistenziali e' delegata al consorzio **IRIS**. Questo consente di potersi avvalere di personale assunto direttamente dal Consorzio. In particolare le risorse umane impiegate :

- Assistenti sociali e operatori della Cooperativa affidataria dei servizi.
- n° 1 dipendente del Comune per i servizi amministrativi di supporto.
- personale del Consorzio IRIS per consulenza e coordinamento degli interventi operanti nel settore.

Le risorse strumentali :

N° 1 automezzo di servizio messo a disposizione dal Comune (Doblò)

Alla fine del 2010 è stato acquistato un pulmino, attrezzato anche per il trasporto dei disabili, che è stato messo a disposizione della popolazione. Anche il predetto mezzo a breve dovrà essere sostituito.

Centro Incontro anziani.

Il Comune è dotato di un centro di incontro anziani, aperto tutti i pomeriggi sabato compreso fino alle 18, è gestito da personale assunto da cooperativa.

Biblioteca Comunale

Il servizio di biblioteca è stato mantenuto efficiente incrementando il già considerevole patrimonio di libri e sono anche aumentate le occasioni di scambio ed incontro culturale. Oltre alle dotazioni di base specifiche (libri, scrivanie, tavoli, scaffali, ecc.) in biblioteca si dispone di un computer a disposizione dell'utenza; ci si è recentemente dotati di un nuovo software che consente a tutti gli utenti di conoscere quali siano i documenti disponibili ed utilizzabili.

Progetto di valorizzazione dei beni culturali, monumentali e ambientali.

Il progetto consiste nella manutenzione, gestione e messa a norma di un posto tappa per i pellegrini che transitano a piedi lungo la via Francigena (da Canterbury a Roma); è subordinato alla concessione del finanziamento ed il Comune ha aderito al progetto di gemellaggio finanziato dalla Comunità Europea con quattro paesi dell'Europa e rientra nell'ambito di valorizzazione dei beni culturali, monumentali e ambientali. Tra le finalità da conseguire quello di fornire un servizio di ospitalità ai pellegrini e creare i presupposti per inserire il Comune in un circuito turistico. Risorse strumentali da utilizzare : il posto tappa è stato dotato di n° 6 posti letto, di doccia calda e quanto necessario per

una confortevole sosta durante il pellegrinaggio.

STAMPA MOD. CUD E Obis/M

Viene confermato il servizio di stampa di CUD e Obis/M per i Pensionati residenti, attraverso la stipula di apposita convenzione con l'INPS.

CLAUSOLE SOCIALI per gli APPALTI.

Viene consegnato all'Amministrazione il documento, redatto da CGIL - CISL - UIL Biellesi, recante le "**Clausole Sociali**" da inserire nei futuri Capitolati d'appalto per la fornitura di beni e servizi.

Le OO.SS esprimono apprezzamento e condivisione per :

- *gli sforzi e gli impegni di codesta Amministrazione di mantenere, nonostante i tagli di trasferimenti statali e regionali, la quantità di risorse da destinare alla propria cittadinanza e alle famiglie salvaguardando i servizi alla persona. Con qualche riserva sull'aumento indistinto dell'IRPEF Comunale. Come in precedenza detto, le OO.SS. auspicano che, almeno per questa imposta, venga prevista una progressività a partire dalla soglia minima di Esenzione ISEE di cui all'Accordo Regionale del 7/05/2015.*
- nonostante
- La Casa di riposo costituisce un potenziamento della rete dei Servizi residenziali e territoriali, a favore dei cittadini anziani, che per particolari motivi non possono vivere autonomamente presso la loro abitazione, presso i loro familiari o essere affidati a famiglie .

Tutto ciò premesso le Parti concordano:

- ^ Di attivare e mantenere relazioni costanti, nel corso dell'anno così da effettuare adeguamenti all'accordo, conseguenti al mutare delle condizioni, consapevoli del fatto che gli Enti Locali sono costretti ad agire , a causa delle peggiorate condizioni sociali ed economiche, con un quadro finanziario molto complesso;
- ^ prevedere un reciproco scambio rispetto ai progetti attivati in ambito socio-educativo, al fine non solo di monitorarne i risultati ma per conoscere e attivarsi sulle condizioni e i bisogni espressi dalle persone e dalle loro famiglie del Comune;
- ^ ritengono, in una situazione di crisi come l'attuale, indispensabile che il reperimento delle risorse necessarie a difendere e preservare i servizi

sociali e la spesa per il Welfare, parta innanzitutto dalla **lotta all'Evasione Fiscale**, dai risparmi e dalla riduzione degli eventuali sprechi si impegnano pertanto a rendere più stringente l'intervento nella lotta contro l'evasione fiscale, contributiva e dei tributi locali, al fine di recuperare risorse finalizzate a tale scopo (vedasi Protocollo Anci e OO.SS.). Per queste ragioni è necessario estendere il Patto Antievasione e renderlo efficace, mettendo in opera tutti gli atti amministrativi ed organizzativi utili a dargli efficacia e potenziare le attività di controllo e verifica da quanto sottoscritto dai contribuenti in osservanza dei dispositivi contenuti nella legge 122 del 2010;

- ▲ la compartecipazione attraverso **I'ISEE**, rappresenta un'importante misura di equità e l'ISEE rimane lo strumento di riferimento per definire l'accesso a prestazioni sociali e di pubblica utilità, per valutare la situazione economica delle famiglie e per erogare prestazioni agevolate. Si ritiene tuttavia necessario adottare adeguamenti con forme il più possibile attualizzate al contesto di crisi che sta attraversando il territorio biellese. Le parti si impegnano, con un successivo Protocollo, a rivedere in forma temporanea e straordinaria i criteri dell'ISEE e da subito prevedere misure che tengano conto della realtà al momento della richiesta ovvero l' **ISEE Corrente (Istantanea)**. L'ISEE Corrente è ricalcolato sulla base dei redditi attuali (e non quelli dell'anno precedente) ed è espressamente pensato per le famiglie che hanno visto la propria situazione economica mutare drasticamente nel corso dell'anno per subentrate condizioni quali: cassa integrazione, mobilità , disoccupazione involontaria ecc. Infine sempre nel Protocollo stabilire nuove soglie di esenzione adeguando quelle del "minimo vitale", ovvero, una soglia **non inferiore all'indice di "Povertà Relativa" ISTAT, che per 2015 è di circa €8.500 ISEE.**
- ▲ **IMU:** le parti si impegnano, attraverso specifici momenti, a monitorarne le applicazioni e, attraverso il confronto, concordare regolamenti attuativi che possano prevedere meccanismi per differenziarla, con la progressività di imposta, riducendo la tassazione o individuando soluzioni, compatibilmente con la situazione economica dell'Ente e con la normativa vigente. L'obiettivo principale delle possibili misure è costituito dalla tutela dei redditi più bassi, gli anziani soli, le famiglie con disabili e le giovani coppie. Rispetto al testo varato dal governo è stato ulteriormente chiarito che per gli immobili non locati, posseduti da **persone anziane o disabili residenti in istituti di ricovero** i comuni possono prevedere l'assimilazione alla casa di abitazione principale, applicando l'aliquota ridotta e riconoscendo la detrazione annua di duecento euro. La stessa agevolazione può essere attribuita all'unità immobiliare posseduta in Italia a titolo di proprietà o di usufrutto dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, sempre a condizione che non sia locata. Coniugi **separati:** quanto agli immobili che a seguito di separazione o divorzio sono stati assegnati a uno dei coniugi, questo risulta obbligato al pagamento complessivo dell'imposta, a prescindere dal fatto che sia proprietario o meno dell'immobile (diritto di abitazione), potendo per questo avvalersi dell'aliquota ridotta e della

detrazione per l'abitazione principale. **Case popolari** Per i titolari di immobili degli istituti case popolari assegnati con patti di futura vendita e degli alloggi assegnati dalle cooperative a proprietà indivisa, sempre adibiti ad abitazione principale, compete il beneficio della detrazione, ma non l'aliquota ridotta.

- ^ **TARI/TASI:** Confrontarsi per definire le modalità applicative del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi indivisibili, per valutarne la ricaduta sul complesso della tassazione locale.

Appalti e "qualità" del lavoro nei servizi alla persona.

I firmatari del presente accordo si impegnano a lavorare congiuntamente, riconoscendo al Sindacato Confederale e dei Pensionati il ruolo di soggetto portatore di interessi generali del Paese e non di interessi di categoria o corporativi, per :

- l'emanazione, da parte degli enti locali, in sede di stipula dei contratti di servizio, di una "**Carta della qualità dei servizi**" secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 461 della l. 244/2007 al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di stipula dei contratti di servizio. La carta è condizione indispensabile anche per i servizi non gestiti direttamente dall'Ente ma in convenzione e deve contenere gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie.
- Avviare il confronto preventivo con le OO.SS. Confederali, dei Pensionati e di categoria sui capitolati degli appalti dei servizi socio-sanitari-assistenziali, delle mense scolastiche e delle pulizie, con l'obiettivo di realizzare la massima trasparenza e al tempo stesso garantire la massima qualità, garantendo altresì, attraverso la definizione di importi finanziari adeguati e verificati tra le parti, l'applicazione integrale dei contratti del settore sottoscritti dalle organizzazioni sindacali più rappresentative nel territorio nazionale nonché la tutela occupazionale degli addetti. **A tal proposito, a completamento di quanto poc'anzi detto, nell'odierno incontro le OO.SS. hanno consegnato un testo di "Clausole Sociali" da inserire nei capitolati d'Appalto per la fornitura di Beni e Servizi.**

Sarà compito dell'Amministrazione Comunale informare preventivamente, in tempi congrui, le OO.SS. sulla scadenza dei singoli appalti, convocando, per lettera, un apposito incontro. Si concorda, al fine di tendere a realizzare la migliore qualità dei servizi attraverso anche la valorizzazione del lavoro sociale, di:

- ✓ Aggiornare il "Codice di autoregolamentazione dei rapporti tra gli enti pubblici della Provincia di Biella e le cooperative sociali" del 2008;
- ✓ Promuovere e rendere attuativi i "Protocolli di Legalità" delle Prefetture ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti di pubblici lavori, servizi e forniture.

✓

Letto e sottoscritto

Per il Comune di **Cavaglià**



IL SINDACO

(Nott. Giancarlo Borsoi)

Giancarlo Borsoi



SEGRETARIO COMUNALE

Dot.ssa Lucrezia Bales

Lucrezia Bales

Per **CGIL e SPI**

Giuseppe Polozzi
Monica...
Gianni Valler

CISL e FNP

Boris...

UIL e UILP

Mello...
Manuel...